

L'opera italiana nel panorama mondiale



Paola Dubini – Alberto Monti
ASK Research Center, Università Bocconi
Venezia, 23 Maggio 2014

ASK: CHI, PERCHE', COSA

- ❑ Siamo un team di ricerca multidisciplinare dell'Università Bocconi
- ❑ Studiamo il settore dell'opera, rispetto a diversi punti di vista: dalle dinamiche di interazione tra teatri alle politiche nazionali
- ❑ Stiamo studiando l'opera:
 - **Come settore.** I teatri sono attori interconnessi, all'interno di un mondo culturalmente globalizzato e in crescita.
 - **Come network di relazioni.** I teatri dell'opera e i festival sono legati da complesse trame di collaborazione (a livello di produzione artistica e di reputazione). Ogni teatro si posiziona contemporaneamente in diversi network.
- ❑ Le nostre domande:
 - Cosa sta avvenendo nel mondo dell'opera a livello globale?
 - Come si posiziona l'opera italiana in questo panorama?

Perché l'Italia?

- ❑ Perché ci è stato chiesto...
- ❑ Perché l'Italia è la patria dell'opera
- ❑ Perché l'opera italiana ha una grande reputazione a livello mondiale
- ❑ Perché è un momento molto delicato per i teatri dell'opera in Italia

Il Dataset – stato dell'arte

□ Dataset Mondiale

- Arco temporale: 2011 – 2014
- Teatri e festival considerati: 808
- Paesi: 71
- Città: 504
- Titoli: 1.866
- Rappresentazioni: 63.516
- Dati su Teatri- Rappresentazioni – Produzioni – Premi

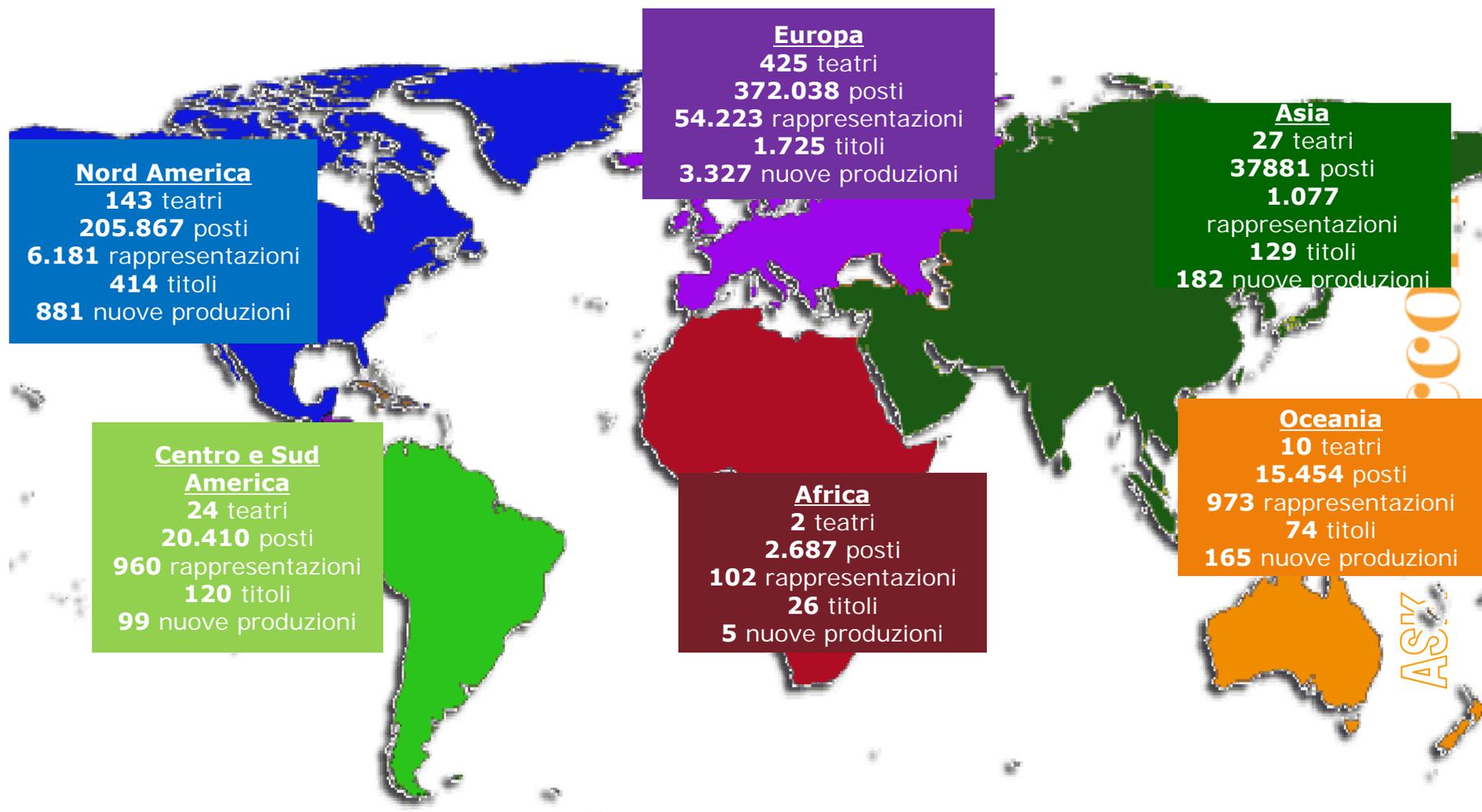
□ Dataset Italiano

- Arco temporale: 2006 - 2015
- Teatri e festival considerati: 90
- Stessi dati del dataset mondiale con l'aggiunta di dati economici e informazioni sulla governance per le 14 fondazioni lirico-sinfoniche (per il periodo 2001-2013)
- Prospettiva di lavoro: ampliare la raccolta di tutti i dati per tutti i teatri e festival fino al 2001

□ Le nostre fonti

- Operabase
- EDT
- Attività di ricerca ASK

La geografia dell'Opera



Un settore concentrato

	Worldwide	Germania	USA	Italia	Francia	UK	Austria	Spagna	Svizzera	Russia	TOP 3 %
Teatri e Festival	808	129	151	84	58	42	31	27	20	18	45%
Titoli 2011 - 2014	1.866	772	385	301	423	255	235	151	196	186	85%
Rappresentazioni 2011-2014	63.516	21.314	5.574	4.618	3.616	2.134	3.134	1.096	2.195	2.332	50%
Nuove produzioni 2011-2014	3.646	1.437	196	400	305	115	150	112	178	55	59%
Coproduzioni 2011-2014	1.225	163	129	219	249	57	17	90	60	28	52%
Premières mondiali 2011 - 2014	251	68	26	18	27	10	12	2	12	-	48%

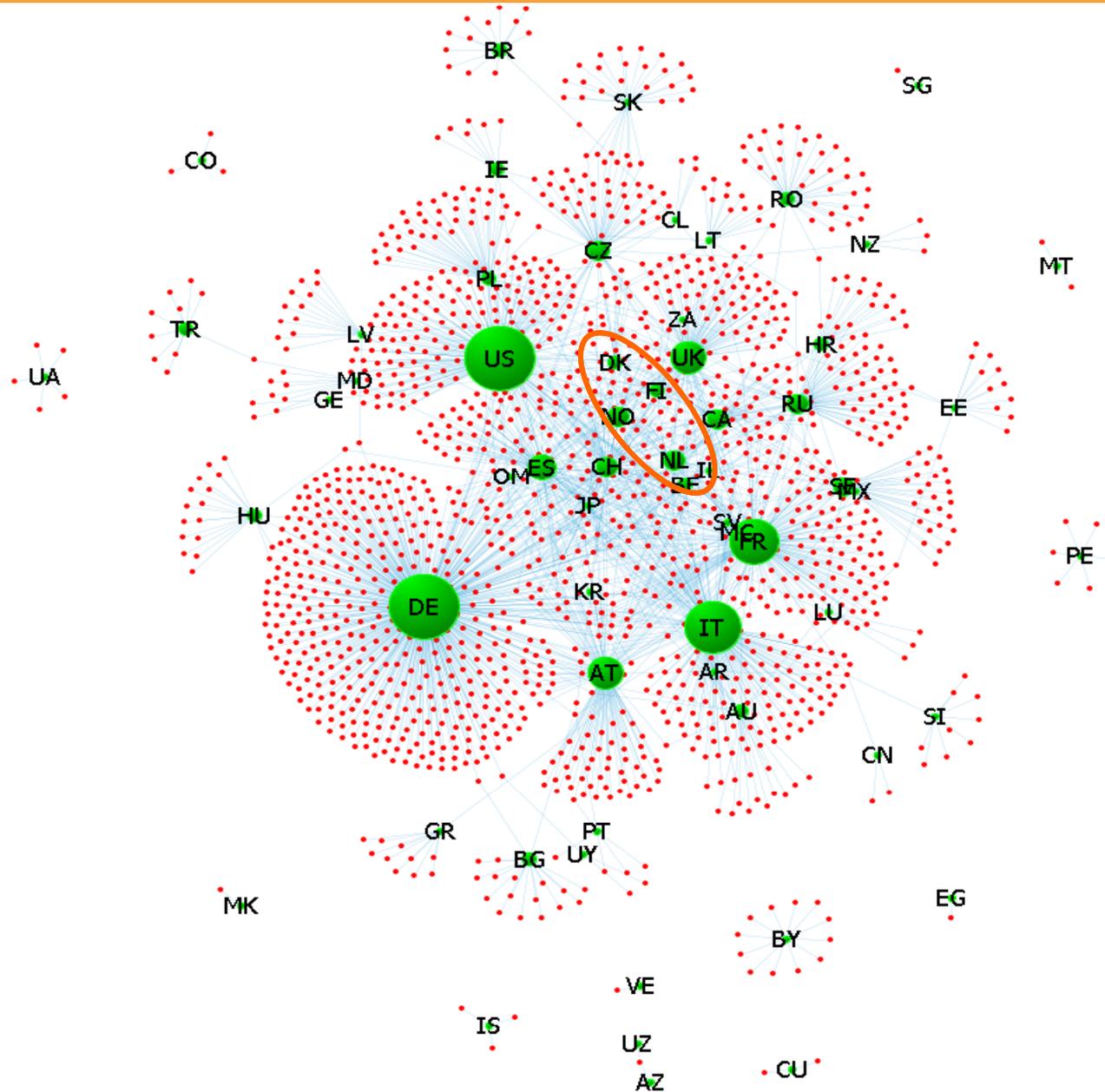
ASK Boccioni

Una metafora per descrivere l'opera globale



ASK **Bocconi**

Un network fortemente interconnesso - rappresentazioni (teatri per direttori d'orchestra 2012)



Un settore molto interconnesso - rappresentazioni

- ❑ Il nucleo centrale del settore è costituito da un insieme di teatri, localizzati in un numero limitato di paesi. Stati Uniti, Italia, Francia, Austria e Regno Unito sono posti al centro del sistema, insieme alla Germania che occupa una posizione dominante.
- ❑ Giappone e Corea hanno una posizione centrale nel network, poiché ospitano direttori d'orchestra affermati e ben collegati ai teatri dei paesi dominanti.
- ❑ Il Nord Europa forma un gruppo molto attivo e ben interconnesso.
- ❑ I paesi dell'est Europa, dell'Asia e dell'America Latina stanno gradualmente accedendo al network, grazie ai loro investimenti in infrastrutture e alla loro capacità di attrarre direttori internazionali.
- ❑ Il numero dei teatri, la reputazione e le risorse finanziarie sembrano essere determinanti nel posizionamento dei paesi nella peonia.

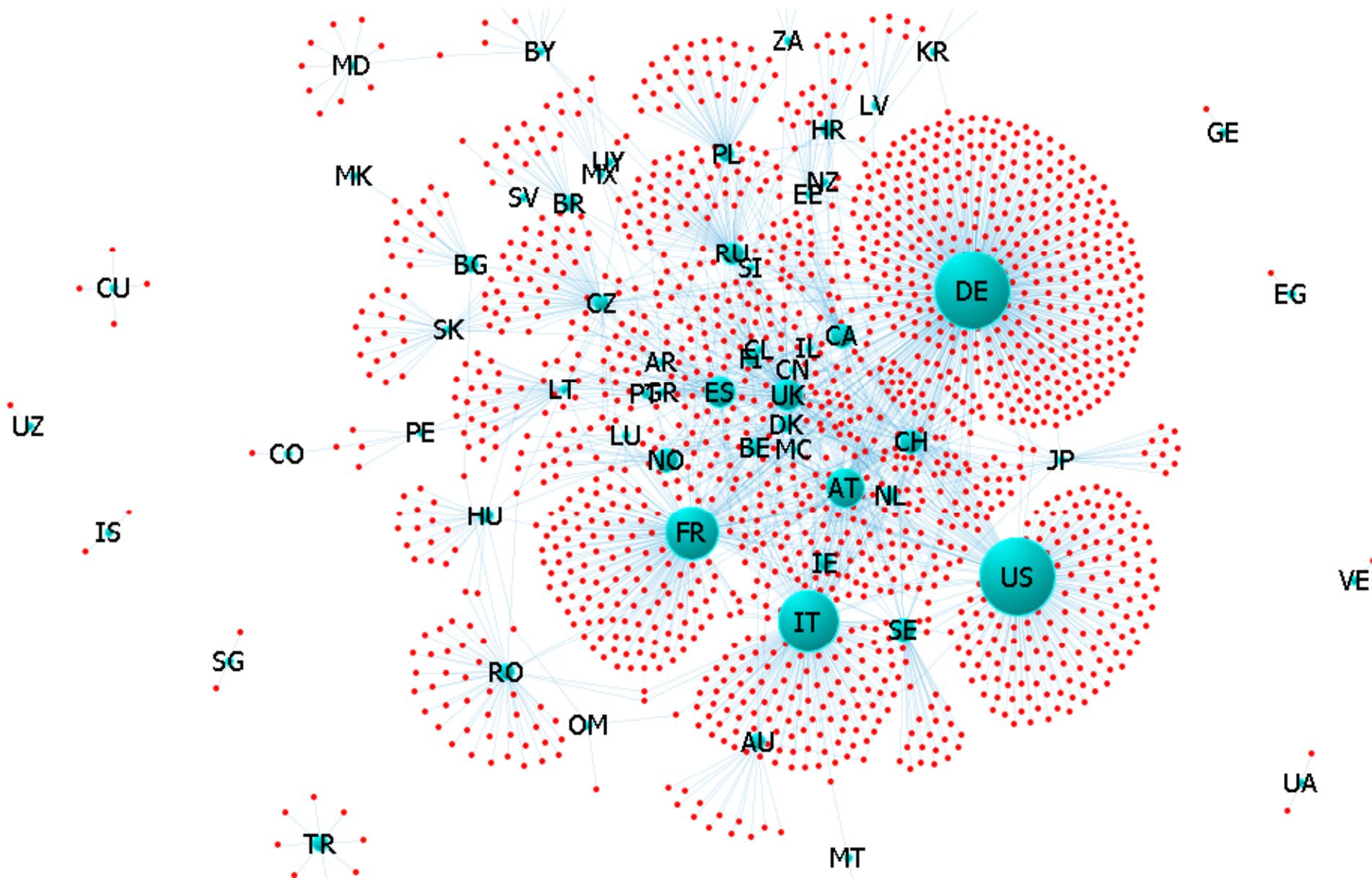
Un settore in crescita: nuovi mercati e nuovi teatri

Città	Teatro	Anno di apertura	Restaurato	Δ Rapp./zioni 2011/2013	N. Titoli rappr.
Beijing	NCPA Beijing	2007		225%	15
México City	Palacio de Bellas Artes	1934	2010	89%	24
Tallinn	Rahvuso oper Estonia	1906		30%	29
Oslo	Norwegian National Opera and Ballet	1957	2008	108%	31
Warsaw	Teatr Wielki Opera Narodowa	1833	1965	154%	36
São Paulo	Teatro São Paulo	1911	2011	140%	27
Sydney	Sydney Opera House	1973		241%	33

Periodo di costruzione	N. di nuovi teatri	N. di nuovi posti
1961-70	36	42.768
1971-80	55	73.630
1981-90	44	47.030
1991-00	53	57.118
2000-10	29	29.718
2011+	8	12.391
Total	225	262.655
Δ		+67%

ASK Bocconi

Un network fortemente interconnesso (teatri per registi 2012)



Un settore molto interconnesso – rappresentazioni

- ❑ Se si guarda al numero di rappresentazioni, quattro paesi (Germania, Stati Uniti, Italia e Francia) dominano il settore. Tuttavia, il network dei registi è meno legato di quello dei direttori, lasciando spazio a una maggiore varietà di posizionamenti.
- ❑ Molti paesi condividono gli stessi registi che lavorano nei teatri dei quattro principali paesi produttori.
- ❑ I nuovi mercati sono disseminati attorno al nucleo centrale, in posizioni comunque ancora marginali.
- ❑ I teatri dell'Europa dell'est sembrano preferire produzioni locali, realizzate da registi meno connessi al network dei paesi dominanti.
- ❑ La reputazione, i gusti locali, la geografia, le disponibilità finanziarie e il numero dei teatri sembrano essere determinanti nel posizionamento dei paesi nella peonia.

Il ruolo dell'opera italiana



Foto Brescia/Amisano © Teatro alla Scala

Cosa intendiamo quando parliamo di opera italiana

- ❑ L'opera realizzata dai compositori italiani in tutto il mondo
- ❑ La rete dei teatri italiani
- ❑ L'opera realizzata in Italia

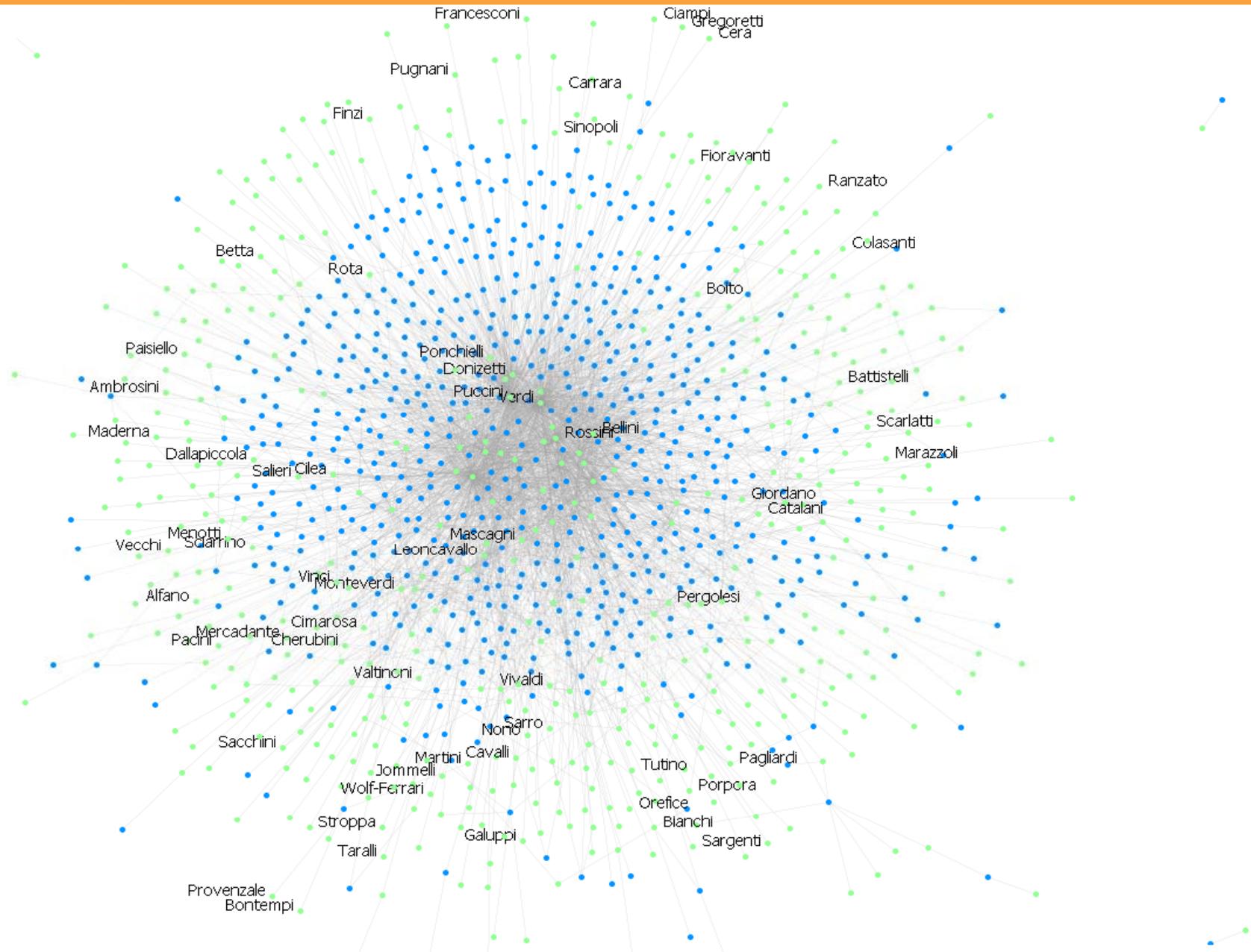
La popolarità dei compositori italiani e l'effetto "blockbuster"

Compositore	Titolo	Performance
Verdi	La traviata	2.046
Mozart	Die Zauberflöte	1.868
Bizet	Carmen	1.638
Puccini	La bohème	1.611
Puccini	Tosca	1.333
Puccini	Madama Butterfly	1.303
Rossini	Il barbiere di Siviglia	1.300
Mozart	Don Giovanni	1.268
Verdi	Rigoletto	1.204
Strauss	Die Fledermaus	1.147
Totale performance		14.718
Totale performance mondo		63.516
%top26titoli/ tot performance		23,17%

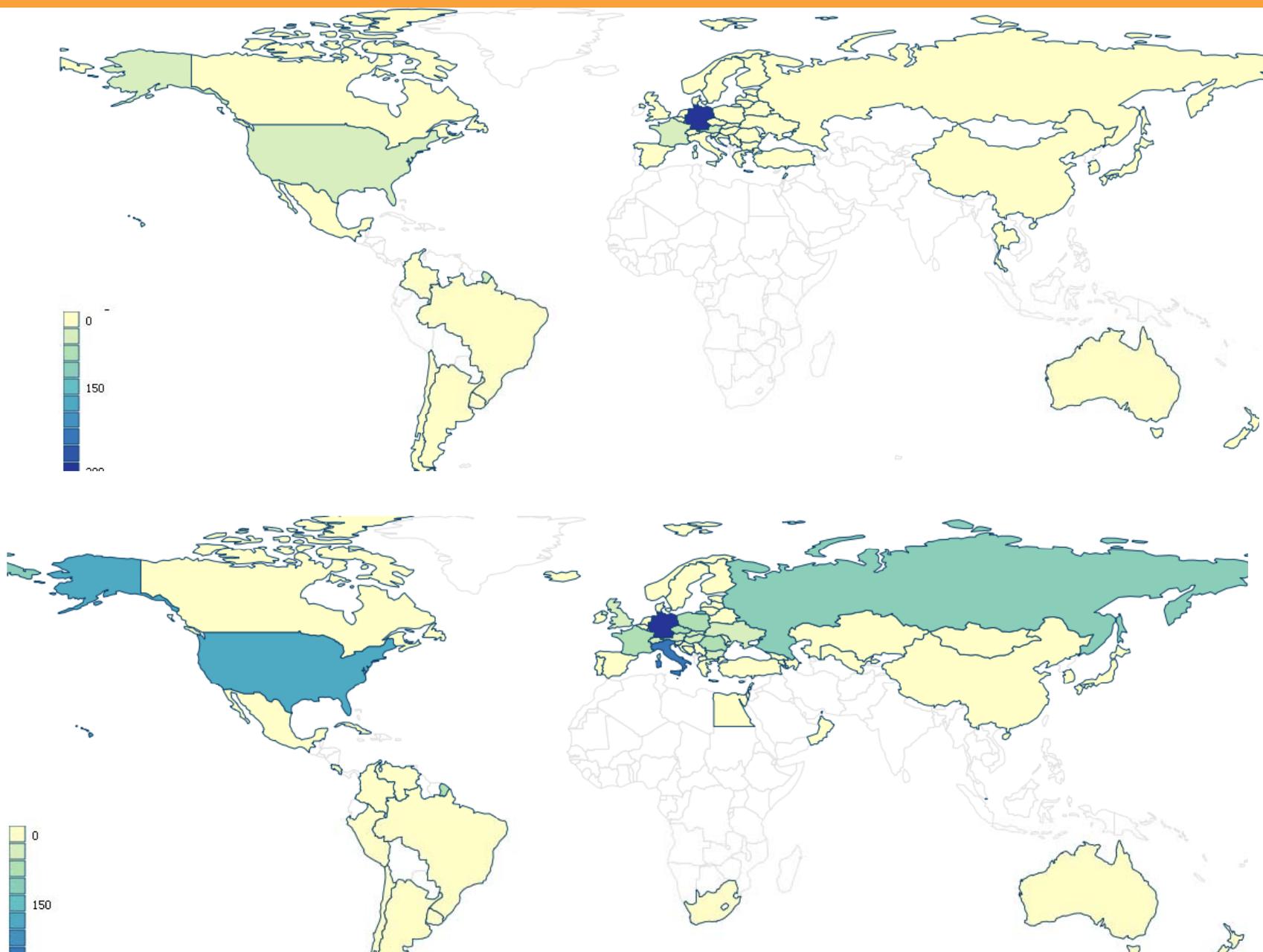
	Compositore	Paese	Performance 2011/2014
1	Verdi	IT	8.905
2	Mozart		5.977
3	Puccini	IT	5.778
4	Wagner		2.777
5	Rossini	IT	2.525
6	Donizetti	IT	2.359
7	Bizet		1.815
8	Strauss		1.479
9	Strauss R		1.317
10	Tchaikovsky		1.096
	Totale performance		34.028
	Totale performance mondo		63.516
	% top 10 compositori / tot performance		54%

ASK Bocconi

La centralità di pochi eletti – 2012: c'è posto per la differenziazione

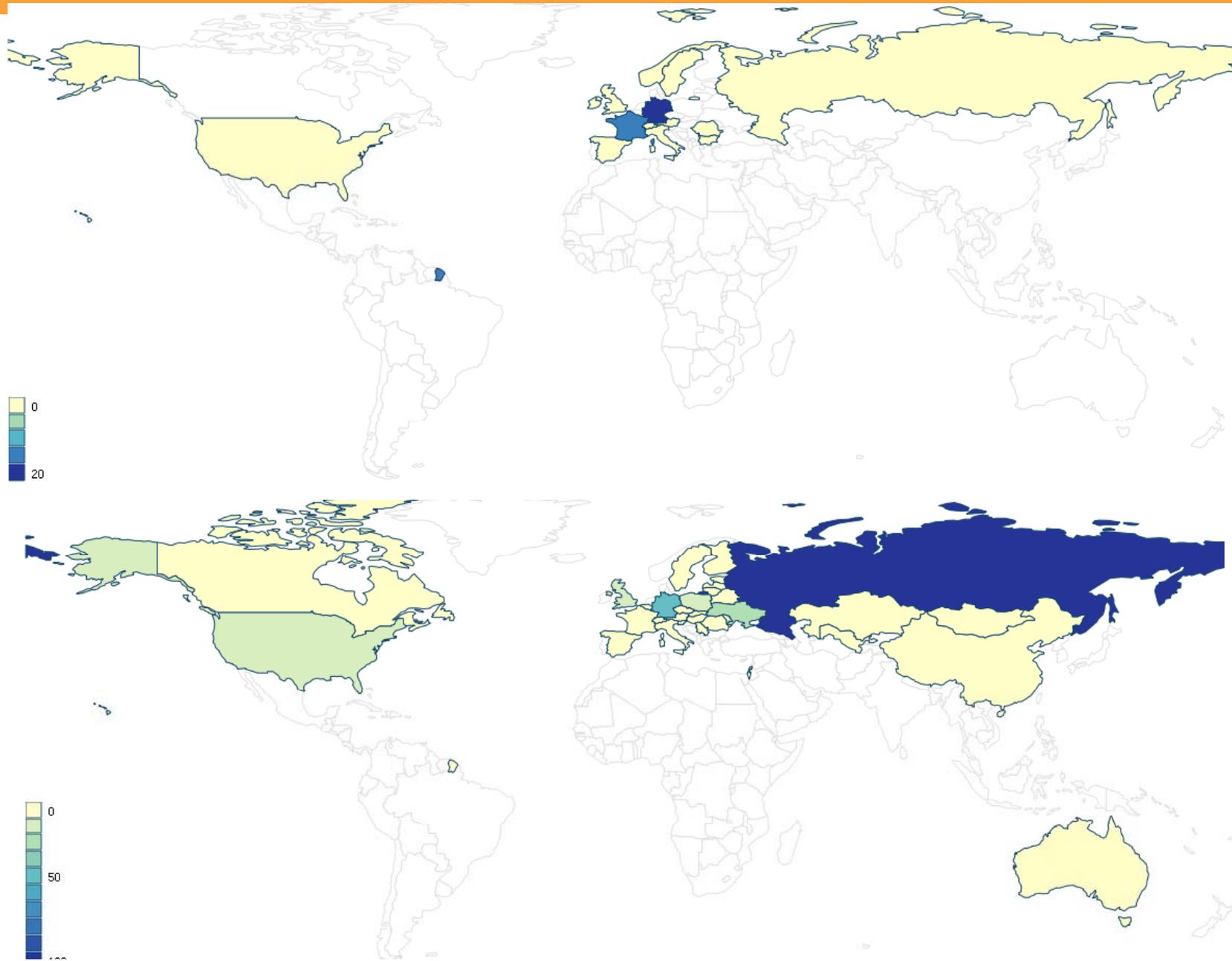


I compositori italiani sono pop



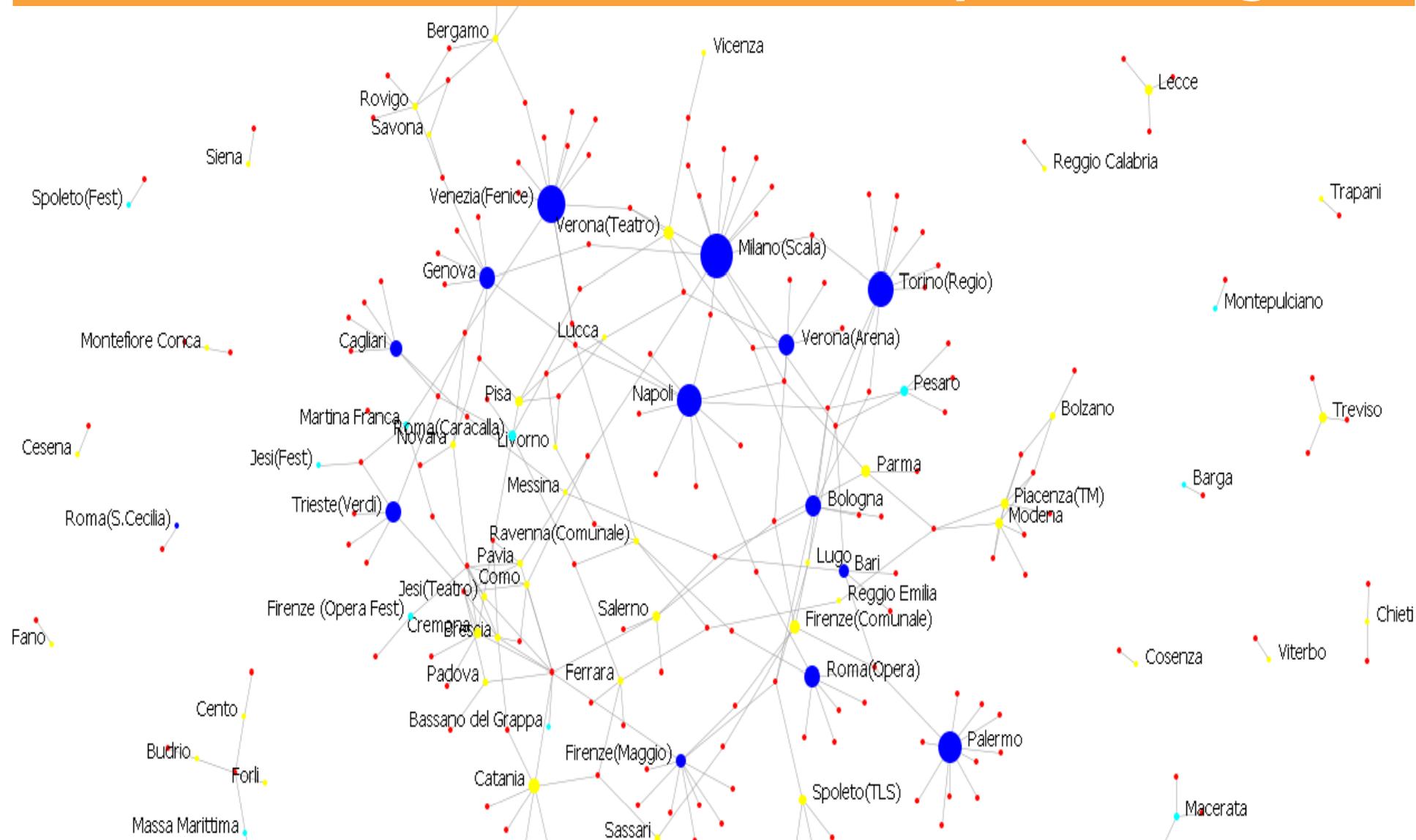
Wagner e Verdi

.... Ma non sono sempre sostenuti in Italia



Monteverdi e Tchaikovsky

Il network dei teatri italiani – direttori d'orchestra 2012 – una duplice immagine



● State funded theatres
 ● Local theatres
 ● Festivals

Il network dei teatri italiani

- ❑ Si riscontra una significativa differenza tra i teatri, in particolare in merito alla governance
- ❑ I teatri locali tendono a ridurre il numero delle rappresentazioni e ad aumentare la collaborazione con i teatri di una stessa area geografica o con i quali hanno rapporti di collaborazioni già consolidati
- ❑ I festival, in particolare Verona e Pesaro, svolgono un importante ruolo di intermediazione, tra i teatri italiani
- ❑ Riguardo alle scelte dei direttori d'orchestra le fondazioni liriche tendono a differenziarsi tra loro, dando valore alla loro specificità e identità
- ❑ I teatri locali compiono medesime scelte di collaborazione sia per registi che per direttori

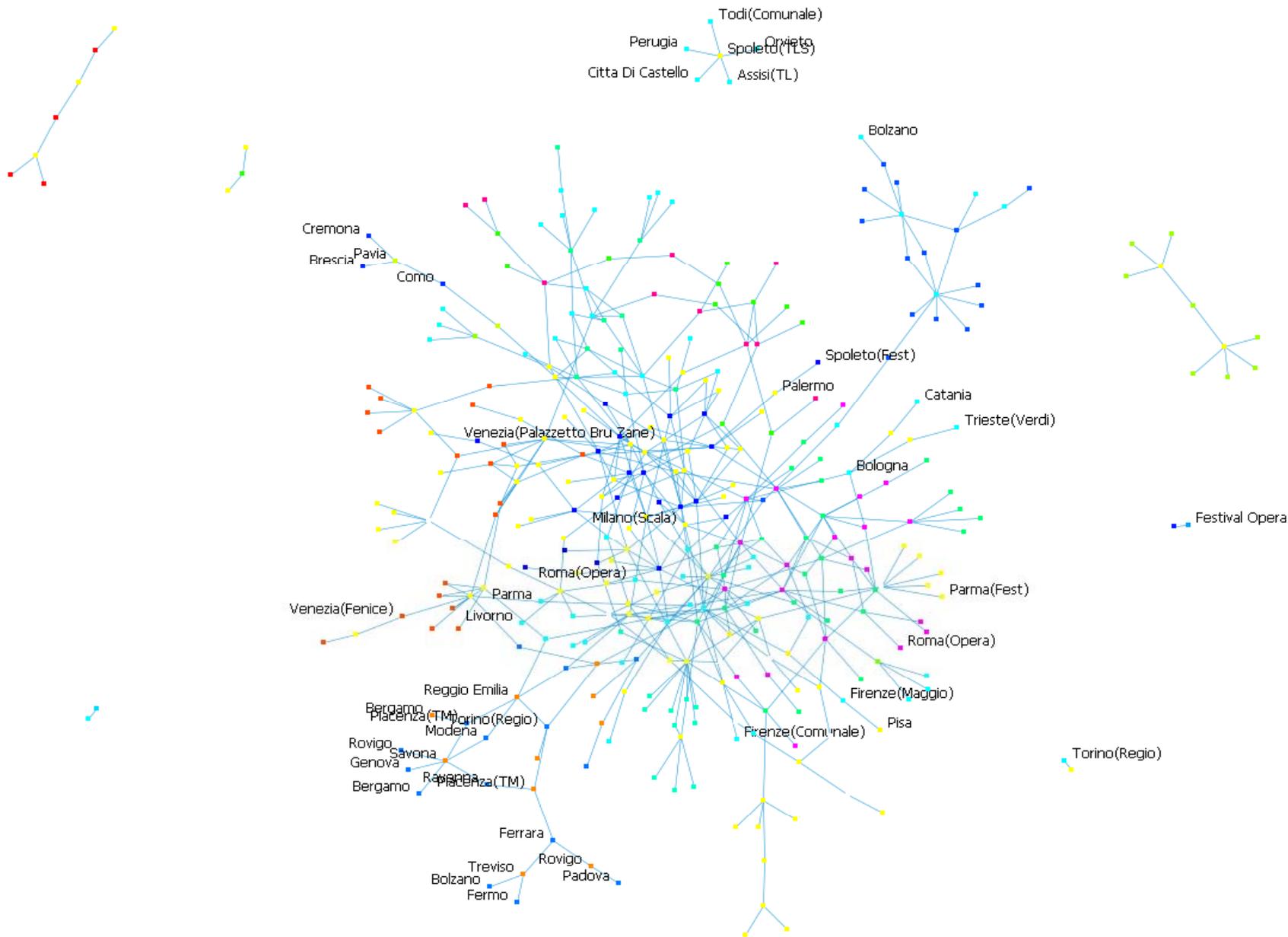
Gli effetti della crisi

- ❑ La crisi sta fortemente condizionando l'attività dei teatri d'opera in Italia: -4% delle rappresentazioni tra il 2011 e 2012
- ❑ I teatri locali sono particolarmente colpiti: -11%

Rappresentazioni	2011	2012
Festival	171	152
Teatri locali	446	395
Fondazioni lirico sinfoniche	749	770
Totale	1366	1317

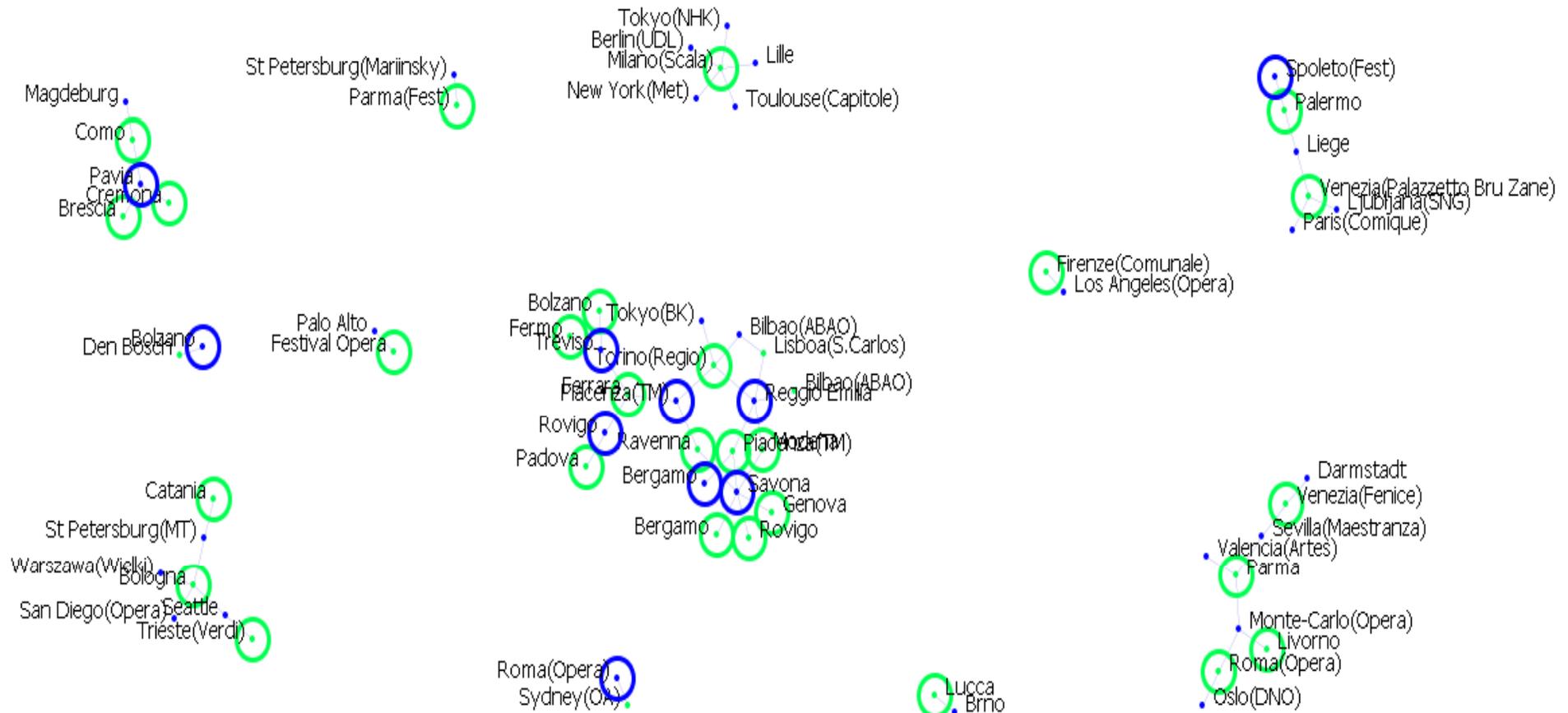
Titoli	2011	2012
Festival	53	39
Teatri locali	167	154
Fondazioni lirico sinfoniche	114	122
Totale	334	315

Le comunità dei registi - 2013



ASK **Bocconi**

Un'industria di comunità di registi -2013 – i partner principali dei teatri italiani



- In Italia, nel 2012/2014 sono state rilevate 400 nuove produzioni e 219 coproduzioni
- 2 partner in media per coproduzione
- 83% dei partner con i quali i teatri italiani hanno coprodotto sono a loro volta, teatri italiani. I partner più rilevanti a livello internazionale sono: DE, ES, FR, UK, US (11%).

○ Produttore principale
○ Coproducer **23**

I teatri italiani nella comunità globale dei registi

- ❑ L'Italia è il secondo produttore di opera al livello mondiale. Teatro alla Scala è il terzo produttore di attività di spettacolo, in Italia.
- ❑ Il network di produzioni internazionali è molto fitto. Esiste un network principale, connesso con altri più marginali e specializzati. Questi ultimi si creano per vicinanza geografica, per specializzazione di genere o per progetti individuali. Per ciascuna tipologia esistono poi diverse sottocategorie di reti.
- ❑ Diversi teatri italiani producono da soli i nuovi spettacoli.
- ❑ I teatri italiani tendono a realizzare accordi di coproduzione con diversi network, a livello internazionali (in particolare Milano, Venezia, Torino e Firenze) ma anche a livello locale, prediligendo teatri geograficamente vicini.
- ❑ La geografia delle collaborazioni cambia significativamente di anno in anno.

In sintesi....

❑ **L'opera è viva e sta crescendo a livello mondiale**

Sorgono nuovi teatri e si aprono nuovi mercati; tutto ciò contribuisce a creare un fitto network di relazioni in continua evoluzione

❑ **Nuove opportunità stanno emergendo ai margini del sistema**

La geografia dell'opera mondiale è ancora contraddistinta dalla presenza di alcuni paesi dominanti, con una forte tradizione. Tuttavia, la diversa disponibilità di risorse, tra paesi e tra teatri, potrebbe ridisegnare questa geografia. Di conseguenza, politiche locali e nazionali dovrebbero essere attentamente progettate, in modo di indirizzare strategie di produzione e distribuzione.

In sintesi....

- ❑ **L'immagine dell'opera italiana all'estero è standardizzata**
Solo pochi compositori italiani sono estremamente popolari nel mondo, mentre una parte rilevante è presente nel panorama dell'opera globale solo in modo marginale.
- ❑ **Le strategie di coproduzione sono una priorità**
Non tutti i teatri italiani fanno parte del network globale. Con l'aumento delle coproduzioni e con la contemporanea riduzione delle risorse da investire in cultura e nell'opera, è fondamentale per i teatri italiani cercare nuove strade e costruire strategie a partire dalla propria ricchezza, la reputazione e la tradizione, in modo da poter entrare in relazione con un mercato globale in forte espansione.

Paola.dubini@unibocconi.it

Ringraziamenti

Il team di ricerca

Alberto Monti
Ilaria Morganti
Christos Papanikolaou

Dietro le quinte

Francesca Arcodia
Anna Aseeva
Gaia Brunelli
Mario Buatier
Silvia Giordano

ASK Bocconi